

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2014 DELL'AUTORITA' PORTUALE DI ANCONA

Premessa

Il rendiconto per l'anno 2014 è redatto e secondo le disposizioni contenute nel DPR 27 febbraio 2003, n.97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici" e nel Regolamento di Amministrazione e di Contabilità approvato dai Ministeri vigilanti in data 25 giugno 2007, in vigore dal 1° gennaio 2008, e si compone degli elaborati di seguito elencati:

- a) il conto di bilancio
- b) il conto economico
- c) lo stato patrimoniale
- d) la nota integrativa.

Al rendiconto sono allegati:

- a) la situazione amministrativa
- b) la relazione dell'Ente sulla gestione
- c) la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il conto di bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti:

- a) il rendiconto finanziario decisionale (la cui unità elementare è rappresentata dalle Unità Previsionali di Base e categorie)
- b) il rendiconto finanziario gestionale (la cui unità elementare è rappresentata dal capitolo)

La Legge 31 dicembre 2009, n.196 "Legge di contabilità e finanza pubblica" ha introdotto, per gli Enti che adottano la contabilità finanziaria, la nuova configurazione del principio della competenza finanziaria e ha previsto l'adeguamento e l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. A tal fine, con decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, recante disposizioni per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica, è previsto, all'art.25, che venga avviata un'attività di sperimentazione della durata due esercizi, avente ad oggetto la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria (o competenza finanziaria potenziata). A tal fine è stato adottato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013.

Il termine per l'avvio di tale sperimentazione, già previsto per il 1° gennaio 2014, è stato differito, con decreto legge n.150/2013, al 1° gennaio 2015.

L'Autorità Portuale di Ancona, già individuata per la sperimentazione che avrebbe dovuto partire in data 1° gennaio 2014, è stata definitivamente e formalmente indicata per l'avvio di tale attività, assieme ad altre tre pubbliche amministrazioni, a decorrere dal 1° gennaio 2015, con determina del Ragioniere Generale dello Stato, datata 16 ottobre 2014, come da comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza, pervenuta il 20 novembre 2014.

Con il medesimo Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91, è previsto, all'art.4, che le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali, rimandando alla predisposizione di uno specifico regolamento per l'individuazione dello schema classificatorio sottostante il piano dei conti. Con DPR 4 ottobre 2013, n.132, è previsto che, per verificare la validità del sistema classificatorio delineato dal piano dei conti, a decorrere dal 2014, sia avviata una sperimentazione della durata di un esercizio finanziario.

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 8 maggio 2014, l'Autorità Portuale di Ancona è stata individuata, insieme ad altre cinque pubbliche amministrazioni, per la sperimentazione prevista dall'art.4 del DPR 4 ottobre 2013, n.132, concernente le modalità di adozione del Piano dei Conti Integrato: le attività connesse a tale sperimentazione hanno avuto avvio già dal mese di maggio 2014. Del Piano dei Conti Integrato, con le modifiche ed integrazioni apportate durante la sperimentazione, si è tenuto conto per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e per il bilancio triennale 2015-2017.

Il bilancio preventivo 2015 e 2015-2017 è stato predisposto, dall'Autorità Portuale di Ancona, sia secondo le disposizioni contenute nel DPR 97/2003, sia secondo le disposizioni contenute del decreto Legislativo 91/2011 e del decreto 1° ottobre 2013 concernenti il principio della competenza finanziaria potenziata.

Con riguardo al rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, che si sottopone all'approvazione, l'avvio, dal 1° gennaio 2015, della sperimentazione per la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ha comportato ulteriori attività ed in particolare quella concernente il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art.7 "Riaccertamento straordinario dei residui all'avvio della sperimentazione" del Decreto 1° ottobre 2013 sopra citato, laddove è previsto che, "ai fini della sperimentazione, onde adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata....., le amministrazioni pubbliche di cui all'art.2.....provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- nella cancellazione dei residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015 e nella indicazione, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, degli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo il principio della competenza finanziaria potenziata
- nella conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui e della determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio
- nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015, del bilancio pluriennale 2015-2017, in considerazione della cancellazione dei residui
- nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in relazione alla previsione di esigibilità delle stesse in successivi esercizi
- nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità

Il riaccertamento straordinario dei residui è effettuato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015; prima di adeguare lo stock dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti al nuovo principio contabile, è necessario determinarne l'importo in via definitiva, nel rispetto del previgente ordinamento contabile.

Le predette attività risultano, alla data di approvazione del rendiconto 2014, in avanzato stato di attuazione e saranno sottoposte all'Organo di vertice nella prossima riunione per la relativa approvazione.

Per una visione completa del rendiconto finanziario sono riportate, di seguito, le tabelle riepilogative della gestione 2014:

Tabella riepilogativa della gestione di competenza

	Prev. Iniziali	Variazioni	Prev. definitive	Consuntivo 2014	Diff. (Previsioni defin./Consuntivo)
<u>Entrate</u>					
Correnti	10.790.271,00	1.140.637,00	11.930.908,00	12.714.539,45	783.631,45 (+)
Conto capitale	5.165,00	1.169.100,00	1.174.265,00	2.076.062,62	901.797,62 (+)
Partite di giro	1.163.000,00	- 15.000,00	1.148.000,00	943.902,05	204.097,95 (-)
	11.958.436,00	2.294.737,00	14.253.173,00	15.734.504,12	1.481.331,12 (+)
<u>Uscite</u>					
Correnti	7.530.449,00	- 54.933,00	7.475.516,00	6.821.463,26	654.052,74 (-)
Conto capitale	33.740.165,00	- 26.132.671,00	7.607.494,00	3.534.492,52	4.073.001,48 (-)
Partite di giro	1.163.000,00	- 15.000,00	1.148.000,00	943.902,05	204.097,95 (-)
	42.433.614,00	- 26.202.604,00	16.231.010,00	11.299.857,83	4.931.152,17 (-)
TOTALE ENTRATE			14.253.173,00	15.734.504,12	
TOTALE USCITE			16.231.010,00	11.299.857,83	
RISULTATO FINANZIARIO DI COMPETENZA ESERCIZIO 2014			- 1.977.837,00	4.434.646,29	

Risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 2014

	Entrate	Uscite	Saldo	
Correnti	12.714.539,45	6.821.463,26	5.893.076,19	(+)
C/capitale	2.076.062,62	3.534.492,52	1.458.429,90	(-)
Partite di giro	943.902,05	943.902,05	0,00	
Totale	15.734.504,12	11.299.857,83	4.434.646,29	(+)
Avanzo di amm.ne all' 1/1/2014			45.777.414,03	(+)
Eliminazione residui attivi			52.689,47	(-)
Eliminazione residui passivi			55.696,25	(+)
Avanzo di amm.ne al 31/12/2014			50.215.067,10	(+)

Tale avanzo risulta vincolato/non disponibile, per euro **34.737.591,82**, per quanto segue:

- per euro **850.859,21** a garanzia del TFR per il personale dipendente;
- per euro **450.000,00** al recupero/restituzione competenze personale dipendente (Circolare Ministero Infrastrutture e Trasporti n.14866/12 attuativa delle disposizioni di cui all'art.9, 1° comma, del D.L.78/2010). Il recupero è sospeso in attesa dell'esito dei contenziosi avviati dal personale dell'Ente avanti la giustizia ordinaria. La somma indicata è da considerare approssimativa poiché l'importo effettivo è in corso di determinazione. L'importo indicato consente, inoltre, di far fronte alla restituzione delle somme non erogate, nel caso di accoglimento, da parte della giustizia ordinaria, dei ricorsi promossi dai dipendenti dell'Ente;
- per euro **2.296.752,09** alla somma accertata, sia per canoni, sia per indennizzo per abusiva occupazione, nei confronti della Società Wally, di difficile esigibilità per in capienza finanziaria della Società la cui situazione è di dubbia interpretazione;
- per euro **2.882.800,46** alla realizzazione dei seguenti interventi per i quali i relativi procedimenti risultano avviati (con stanziamento nel bilancio di previsione 2014), ma non sono state effettuate le aggiudicazioni o per i quali i lavori non risultano ultimati e/o collaudati e quindi non sono state autorizzate tutte le spese comprese nel quadro economico degli interventi stessi (Art.31 del D.P.R. 97/2003):
 - euro **1.203.641,03** "Adeguamento banchine 13 e 14 all'ormeggio navi traghetto - 2° stralcio" (quota fondi A.P.)
 - euro **280.398,99** "Realizzazione Terminal combinato ex Scalo Marotti"
 - euro **106.091,78** "Riqualificazione piazzali banchina 15"
 - euro **1.072.893,66** "Demolizione parziale padiglione ex Ente Fiera"
 - euro **219.775,00** "Restauro conservativo porzione mura storiche porto"

nonché, per euro **28.257.180,06** a finanziamenti iscritti a bilancio (fra le entrate) in attesa di essere impegnati, nelle more di aggiudicazione dei lavori:

- euro 16.490.493,96 quota parte finanziamento L.488/99 e L.388/00 (rifinanziamento L.413/98), bilancio esercizio 2010, destinata
 - per euro 7.299.690,11 ai lavori di completamento della banchina rettilinea
 - per euro 5.099.516,00 all'acquisizione del complesso ex Bunge e relativi oneri di acquisizione
 - per euro 2.911.630,00 all'escavazione dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea
 - per euro 1.179.657,85 alla riqualificazione complesso ex Bunge (dopo acquisizione e interventi vari programma triennale)
- euro 4.264.065,28 quota parte finanziamento L.166/02 destinata ai lavori di completamento della banchina rettilinea (bilancio 2011)
- euro 4.590.000,00 Fondo perequativo esercizio 2011 destinato ai lavori di completamento della banchina rettilinea (bilancio 2011)
- euro 2.912.620,82 Gettito Iva 2013 destinato all'intervento di adeguamento strutturale della banchina n.22

Da quanto sopra emerge un avanzo disponibile, a fine esercizio 2014, di euro 15.477.475,28 che rispetto a quello previsto con l'adozione della nota di variazione n.2/2014 in euro 11.642.834,00, risulta maggiore di euro 3.834.641,28 ed è dovuto a quanto di seguito:

- euro 6.412.483,29 (+) miglioramento saldo della gestione di competenza rispetto alla previsione definitiva
- euro 7.704,21 (-) maggior importo destinato al Tfr
- euro 330.000,00 (-) maggior vincolo per recupero/restituzione competenze personale dipendente
- euro 639.655,88 (+) minore vincolo per accertamenti per canoni e per indennizzo abusiva occupazione di difficile esigibilità
- euro 2.882.800,46 (-) vincolo per opere in corso e/o per procedimenti avviati
- euro 52.689,47 (-) eliminazione di residui attivi
- euro 55.696,25 (+) eliminazione di residui passivi

Inquadramento generale

Come di consueto, si ritiene, preliminarmente, di dover inquadrare la gestione dell'esercizio in esame nello scenario legislativo che disciplina i contenuti dei bilanci degli Enti appartenenti al comparto della Pubblica Amministrazione. Si rammenta, in particolare, che:

- il tetto di spesa per gli interventi di manutenzione agli immobili utilizzati dall'Ente, introdotto dall'art.2, comma 618, della Legge 244/07 (legge finanziaria 2008), come modificato dall'art.8 della Legge 30 luglio 2010, n.122, ammonta ad euro 54.600, (corrispondente al 2% del valore stimato dell'immobile utilizzato dall'Ente come determinato ai sensi del comma 620 del predetto art.2 della Legge 244/07), destinati, per l'anno in esame, per euro 14.600, alla manutenzione ordinaria e, per euro 40.000, alla manutenzione straordinaria. Ai sensi del comma 619 del citato art.2 della Legge 244/07, le spese sono registrate in due capitoli di spesa, appositamente istituiti, uno all'interno della U.P.B. 1.1 "Funzionamento" (di parte corrente) per gli oneri di manutenzione ordinaria ed uno all'interno della U.P.B. 2.1 "Investimenti (di parte in conto capitale) per gli oneri di manutenzione straordinaria.

Il successivo comma 623 del citato art. 2, stabilisce che le economie derivanti dall'applicazione dei commi sopra ricordati, rispetto all'ammontare delle spese sostenute nell'esercizio 2007 per le medesime finalità, devono essere versate al bilancio dello Stato. Dal momento, però, che nell'anno 2007 le corrispondenti spese ammontano complessivamente ad euro 19.145 e, quindi, inferiori ai limiti di spesa, non risultano versamenti da effettuare al bilancio dello Stato;

- permangono, inoltre, le limitazioni relativamente:
- alle spese per le consulenze che devono essere contenute nella misura del 80% di quelle sostenute nell'anno 2013;
- alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza che devono essere contenute nella misura del 20% delle corrispondenti spese sostenute nell'esercizio 2009 (al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali);
- alle spese per missioni nazionali e/o internazionali che devono essere contenute nella misura del 50% di quelle sostenute nell'esercizio 2009 (al netto delle spese connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari);
- alle spese per attività di formazione che devono essere contenute nel 50% delle corrispondenti spese sostenute nell'esercizio 2009;
- alle indennità, compensi, gettoni di presenza spettanti agli Organi dell'Autorità Portuale che devono essere ridotti nella misura del 10% ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010 e nella misura del 5% ai sensi dell'art.5, comma 14, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012;

- alle spese per sponsorizzazioni che non possono essere sostenute;
- alle spese per autovetture e acquisto di buoni taxi, che devono essere contenute, su base 2011, nella misura del 50% fino alla data del 30.4.2014 (ai sensi del D.L.95/2012) e nella misura del 30% per il periodo 1.5-31.12.2014 (ai sensi del D.L.66/2014 convertito nella Legge 89/2014);
- alle spese per consumi intermedi che devono essere contenute nell'importo derivante dall'applicazione, alle previsioni iniziali dell'esercizio 2012, della riduzione del 10% disposta dal D.L.95/2012 e del 5% disposta dal D.L.66/2014 delle corrispondenti spese sostenute nel 2010; per consumi intermedi devono intendersi le spese della categoria 3^ "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" del titolo 1° delle uscite, ad esclusione delle spese per la tutela legale dell'Ente in giudizio, e incluse le spese di missione degli Organi e del personale dipendente, le spese di formazione e le spese di promozione a qualsiasi titolo sostenute; ne deriva che alcune spese già soggette alla falcidia imposta da preesistenti specifiche disposizioni devono essere ulteriormente ridotte perché considerate consumi intermedi o quantomeno devono essere ricomprese nella base per il calcolo delle limitazioni;
- alle spese per l'acquisizione di mobili e arredi, che devono essere contenute nell'importo del 20% della media della predetta spesa sostenuta negli anni 2010-2011 (art.1, comma 141, Legge 24 dicembre 2012, n.228 - Legge di stabilità 2013).

E' stabilito il versamento al bilancio dello Stato, entro scadenze prestabilite, delle somme oggetto delle disposizioni sopra indicate, per il quale si rinvia alla apposita tabella più innanzi riportata.

Fra le somme da versare sono comprese quelle relative alle riduzioni stabilite dal D.L.112/2008, convertito dalla Legge 133/2008, seppur non più operanti.

Si riportano, di seguito, le tabelle contenute nella lettera del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. M_INF/PORTI/2535 del 9 marzo 2015, per consentire un puntuale esame per la:

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

(tabella 1)

Spese per consulenze	
(art.6, comma 7, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)	
a) Spesa 2009	euro 4.056,00
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	euro 811,00
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2014 (a-b)	euro 3.245,00
(art.1, comma 5, decreto-legge 31.8.2013, n.101, convertito dalla legge 30.10.2013, n.125)	
d) Limite di spesa 2014 (max 80% del limite di spesa 2013)	euro 649,00
e) Spesa effettuata nel 2014	euro 0

(tabella 2)

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (1)	
(Art.6, comma 8, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)	
a) Spesa 2009	euro 11.225,00
b) Limite di spesa 2014 (max 20%)	euro 2.245,00
c) Spesa effettuata nel 2014 (1)	euro 2.914,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2014 (a-b)	euro 8.980,00

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.

Mediante una variazione compensativa (nota di variazione n.2/2014 - decisionale), lo stanziamento per le spese di consulenza (euro 649,00), è stato destinato interamente alle spese di rappresentanza. Il limite indicato nella tabella è da intendersi, pertanto, pari ad euro 2.894 (2.245 + 649)

(tabella 3)

Spese per sponsorizzazioni		
(art.6, comma 9, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	0
b) Limite di spesa 2014	euro	0
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2014 (a-b)	euro	0

(tabella 4)

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2)			
(art.6, comma 12, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)			
a) Spesa 2009	euro	7.013,00	
b) Limite spesa 2014 (max 50%)	euro	3.506,00	(3)
c) Spesa effettuata nel 2014	euro	10.456,00	(2)
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2014 (a-b)	euro	3.507,00	

(2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari (euro 3.718).

La somma indicata è riferita a missioni sostanzialmente obbligatorie e non discrezionali, tra le quali quelle connesse alla sperimentazione prevista nell'ambito del processo di "armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche", quelle effettuate per la promozione delle attività crocieristiche, quelle per la partecipazione alla fiera "Sea Trade" di Barcellona, quelle per la partecipazione ai consigli direttivi e alle riunioni dell'associazione di categoria (Assoporti) ecc.

(3) Limite ridotto ad euro 2.127,00 per effetto delle ulteriori riduzioni disposte dalla Legge 135/2012 e dalla Legge 89/2014 per i consumi intermedi di cui alla successiva tabella n.8.

(tabella 5)

Spese per attività di formazione (art.6, comma 13, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	9.167,00
b) Limite di spesa 2014 (max 50%)	euro	4.583,00 (4)
c) Spesa effettuata nel 2014	euro	5.837,00 (5)
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2014 (a-b)	euro	4.584,00

(4) Limite ridotto ad euro 4.320,00 per effetto delle ulteriori riduzioni disposte dalla Legge 135/2012 e dalla Legge 89/2014 per i consumi intermedi di cui alla successiva tabella n.8

(5) di cui euro 2.855 per attività di formazione obbligatoria, e in particolare sulla normativa anticorruzione, ed euro 1.450 per la formazione in materia di "armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni"

(tabella 6)

Indennità, compensi, gettoni di presenza Organi Autorità Portuale (art.6, comma 3, decreto-legge 31.5.2010, n.78 convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)		
a) Riduzione 10% compenso Presidente	euro	18.692,00
b) Riduzione 10% compensi Revisori Conti	euro	4.299,00
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	euro	612,25 (6)
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2014 (a+b+c)	euro	23.603,25 (7)
(art.5, comma 14, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135)		
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	euro	9.345,00
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei Conti	euro	2.150,00
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	euro	305,73 (8)
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2014 (e+f+g)	euro	11.800,73 (9)

(6) Importo determinato nel mese di ottobre 2014, al quale va sommato l'importo di euro 364,25, per le successive sedute del Comitato Portuale

(7) Importo versato nel mese di ottobre 2014, al quale va sommato l'importo di euro 364,25, di cui sopra

(8) Importo determinato nel mese di ottobre 2014, al quale va sommato l'importo di euro 181,89, per le successive sedute del Comitato Portuale

(9) Importo versato nel mese di ottobre 2014, al quale va sommato l'importo di euro 181,89, di cui sopra

(tabella 7)

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi		
(art.6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	10.382,00
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2014 (20% spesa 2009)	euro	2.076,00
(art.5, comma 2, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135)		
(art.15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)		
c) Spesa 2011	euro	5.771,00
c) Limite di spesa 2014 (max 50% fino al 30.4.2014 - max 30% dal 1.5 al 31.12.2014)	euro	2.116,00
d) Spesa effettuata nel 2014	euro	6.680,04 (10)

I dati esposti si riferiscono a soli due automezzi a servizio dell'Amministrazione e non tengono conto delle spese connesse all'utilizzo di due autovetture, alimentate a metano, dedicate ai servizi di Security portuale, registrate nel pertinente capitolo di bilancio (Oneri di gestione delle Security).

(10) Somma relativa a: manutenzioni e riparazioni, premi di assicurazione, bolli di proprietà, rifornimenti, lavaggi.

(tabella 8)

Spese per consumi intermedi (art.8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135) (art.50, comma 3, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)			
a) Spesa prevista nel 2012	euro	634.797,00	
b) Spesa sostenuta nel 2010	euro	574.614,00	
c) Somma versata al bilancio dello Stato pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010	(11) euro	86.192,40	
d) Limite di spesa 2014 (a-c)	euro	548.605,00	
e) Spesa effettuata nel 2014	(12) euro	620.646,41	

(11) Nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", ad esclusione delle spese per il patrocinio legale dell'Ente, sono state considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli Organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

(12) Sono comprese spese legali (euro 17.046,52) sostenute per prestazioni diverse da quelle relative al patrocinio legale che non sono, invece, soggette a tetto di spesa.

Somma al lordo della riduzione del 5% prevista dal D.L.66/2014, pari ad euro 20.069, operata, ai sensi dell'art.50, comma 3, del medesimo D.L. su altre spese correnti ed in particolare quelle della categoria 1.2.1. "Uscite per prestazioni istituzionali", cap.121/80 "Spese diverse varie" e come indicato, peraltro, nella lettera circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot.6941/2014.

La spesa sostenuta è da considerare, pertanto, pari ad euro 600.577,41.

(tabella 9)

Spese per mobili e arredi (Art.1, comma 141, legge 24 dicembre 2012, n.228 - Legge di stabilità 2013)			
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011	euro	2.055,00	
b) Limite di spesa 2014 (max 20%)	euro	411,00	
c) Spesa effettuata nel 2014	euro	4.459,08	(13)
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2014 (a-b)	euro	1.644,00	

(13) Spese non discrezionali riferite ad acquisizioni effettuate in conformità ai dettami delle vigenti norme legislative sull'uso dei locali, nonché per esigenze di sicurezza fisica dei lavoratori e su prescrizione medica.

(tabella 10)

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, commi 618-623 legge 244/2007, come modificato dall'art.8, legge 30 luglio 2010, n.122)				
a) Numero degli immobili	1	b) Valore degli immobili	euro	2.730.000,00
c) Limite di spesa (2%)			euro	54.600,00
d) Spesa effettuata nel 2014		per manutenzione ordinaria	euro	21.664,51
		per manutenzione straordinaria	euro	7.176,00
		in totale	(14) euro	28.840,51
e) Spesa effettuata nel 2007		per manutenzione ordinaria	euro	9.835,00
		per manutenzione straordinaria	euro	9.310,00
		In totale	euro	19.145,00
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2014 (e-c)			euro	0

(14) Spesa complessivamente rientrante nel limite del 2%

Riepilogo dei versamenti all'Eranio

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, c.17, Legge n.133/2008, entro il 31.3.2014	Euro 13.845,00
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2, c.618-623, Legge n.244/2007, come modificato dall'art.8, Legge 30 luglio 2010, n.122, entro il 30.6.2014	0
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, c.3, Legge n.135/2012 e dell'art.50, c.3, Legge n.89/2014 complessivamente pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2014	Euro 86.192,40
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 142, Legge 228/2012, entro il 30.6.2014	Euro 1.644,00
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, c.21, Legge n.122/2010, entro il 31.10.2014	(16) Euro 45.995,25
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.5, comma 14, legge n.135/2012, entro il 31.10.2014	(17) Euro 11.800,73

(16) A tale importo, versato nel 2014, va sommato quello di euro 364,25, versato nel 2015, a consuntivo delle sedute del Comitato Portuale del 2014.

(17) A tale importo, versato nel 2014, va sommato quello di euro 181,89, versato nel 2015, a consuntivo delle sedute del Comitato Portuale del 2014.

Aspetti gestionali e di dettaglio

Indici di bilancio

L'analisi contabile evidenzia i seguenti indici di bilancio:

- l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente è pari al 29,16%
- il grado di rigidità per costo del personale (cioè rapporto tra spese per il personale e le entrate correnti) è pari a 15,64%
- il grado di autonomia finanziaria (rapporto tra le entrate correnti, esclusi i trasferimenti, e l'ammontare delle entrate correnti) è pari al 98,18%
- il grado di dipendenza erariale (rapporto tra trasferimenti correnti ed entrate correnti) è pari all' 1,82%
- il grado velocità di riscossione delle entrate correnti (rapporto tra l'ammontare delle entrate correnti riscosse e l'ammontare delle entrate correnti accertate) è pari al 79,17%
- Il grado di velocità di gestione spese correnti (rapporto tra l'ammontare dei pagamenti di parte corrente e l'ammontare degli impegni di parte corrente) è pari al 71,50%
- Il grado di smaltimento residui passivi di parte corrente (rapporto tra l'ammontare dei residui pagati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari all' 87,69%
- Il grado di smaltimento residui attivi di parte corrente (rapporto tra l'ammontare dei residui incassati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari al 72,07%

ENTRATE complessive - euro 15.734.504,12

- **ENTRATE CORRENTI - (Titolo 1°) - euro 12.714.539,45**

U.P.B. 1^ "Entrate derivanti da trasferimenti correnti" - euro 443.520,21

➤ **Categoria 1^ - "Trasferimenti da parte dello Stato" - euro 212.271,99**

La somma accertata è relativa alla quota annuale del contributo compensativo del canone Fincantieri.

➤ **Categoria 4^ - "Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico" - euro 231.248,22**

La somma corrisponde ai contributi assegnati per l'attuazione di progetti comunitari destinati, principalmente, al progetto "Mednet" (euro 109.497,30), al progetto "Intermodadria" (euro 61.112,73), al progetto "Ea Sea-Way" (euro 48.354,34) e al progetto "Mermaid" (euro 11.783,43). Fra le spese correnti sono contabilizzati gli importi relativi agli oneri sostenuti nell'anno per i medesimi progetti.

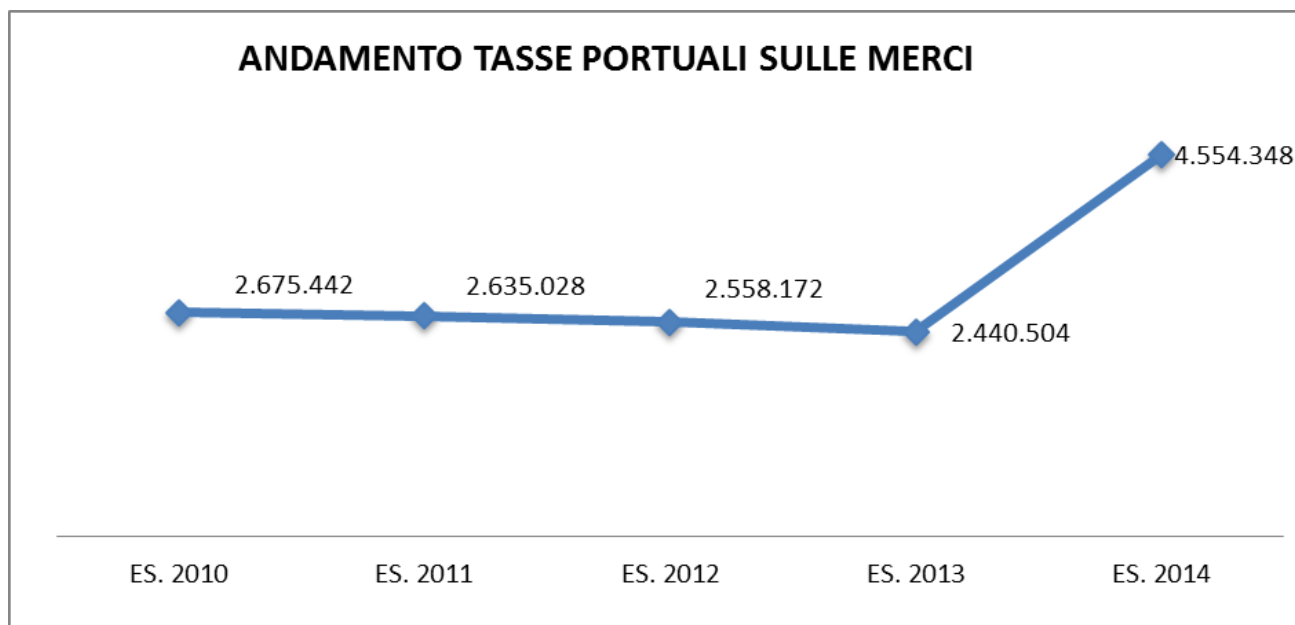
U.P.B. 2^ "Entrate diverse" – euro 12.271.019,24

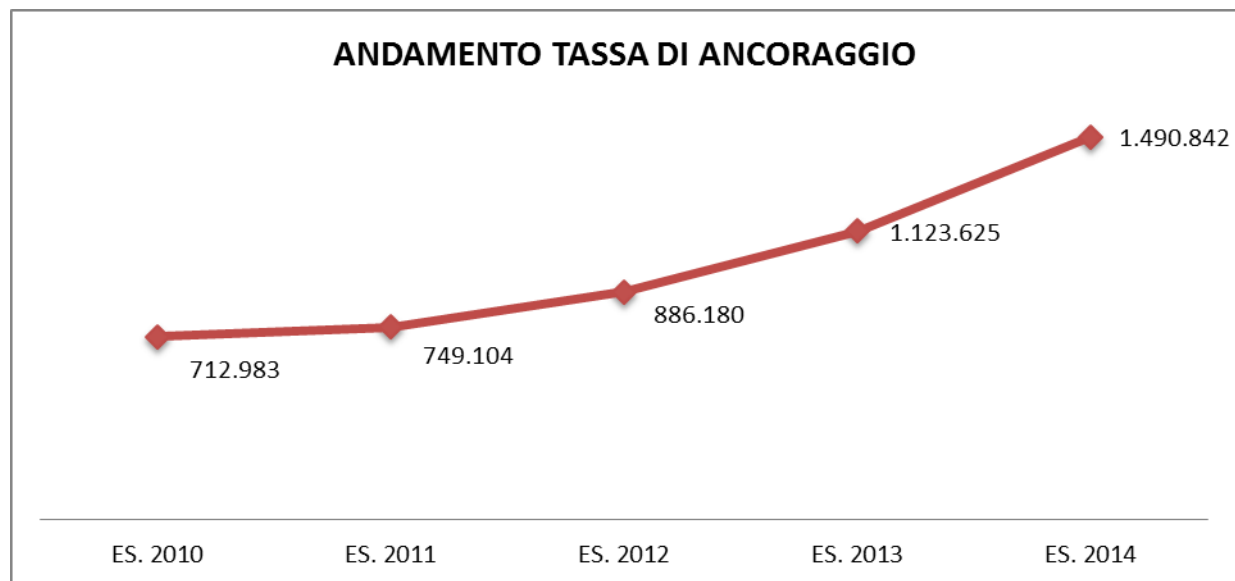
➤ **Categoria 1^ - "Entrate tributarie"** – euro 6.363.248,15

Risultano accertamenti per tasse portuali ed ancoraggio per complessivi euro 6.045.190,68, superiori, complessivamente, rispetto alle previsioni definitive per l'anno in corso (euro 3.350.000,00), per euro 1.695.190,68.

In particolare, la tassa portuale risulta quasi raddoppiata rispetto a quella dell'esercizio 2013 (euro 4.554.348 contro euro 2.440.504), mentre la tassa di ancoraggio registra un incremento di euro 367.217 (euro 1.490.842 contro euro 1.123.625).

Il risultato positivo registrato per quanto concerne la tassa portuale, è dovuto, sia al miglioramento complessivo del traffico delle merci su base 2013 (+ 23%), sia, e più in particolare, al miglioramento del traffico delle merci liquide, ovvero petrolio e derivati (+ 46%) movimentati presso la Raffineria API di Falconara la quale, dal secondo semestre 2013, ha ripreso l'attività di raffinazione dopo un'interruzione di circa sei mesi.





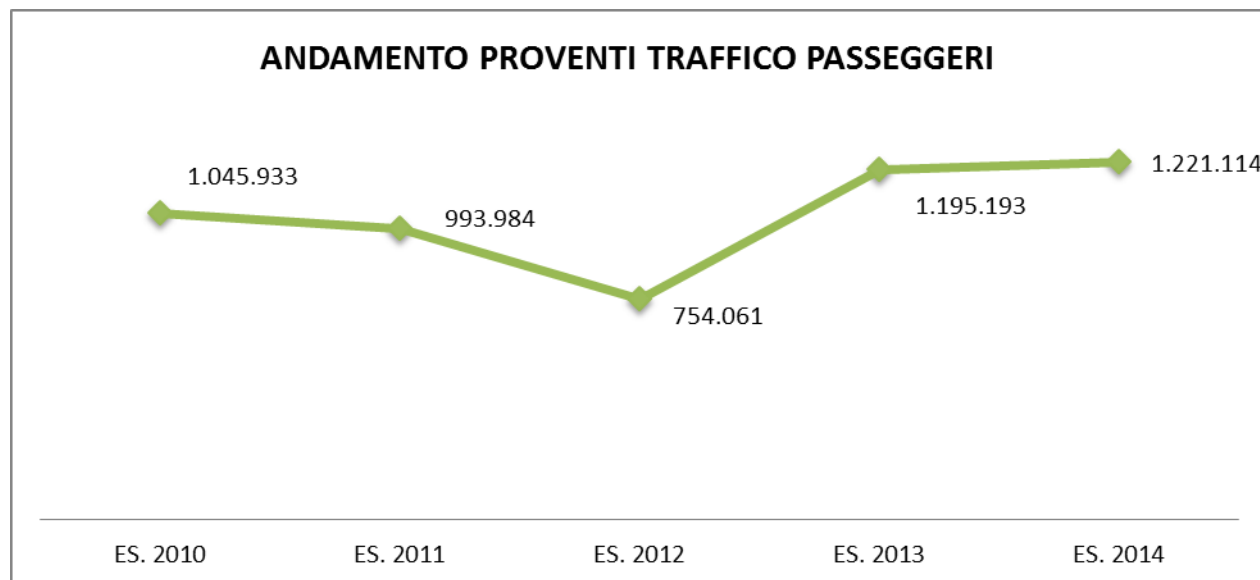
I proventi di autorizzazioni per le operazioni portuali di cui agli articoli 16, 17 e 18 della L.84/94 e quelli di occupazione temporanea di cui all'art.50 del Codice della Navigazione, ammontano ad euro 311.575,90 e sono al netto delle misure anticrisi per l'anno 2014, approvate dal Comitato Portuale con delibera n.14 del 29.11.2013, di circa 130 mila euro.

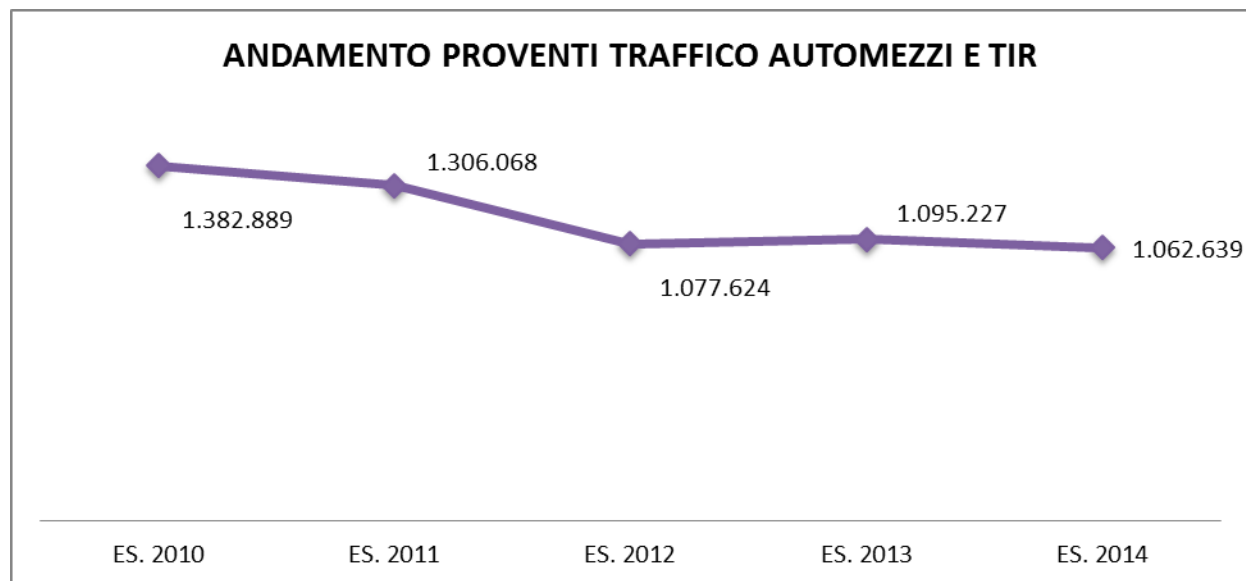
I proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art.68 del medesimo Codice della Navigazione, ammontano ad euro 6.481,57.

➤ **Categoria 2^ - "Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazioni di servizi" - euro 2.283.753,72.**

Le entrate per il traffico dei passeggeri risultano accertate nell'importo di euro 1.221.114,29, in meno, rispetto alle corrispondenti previsioni definitive di euro 1.260.000, per euro 38.885,71, mentre quelle per il traffico degli automezzi (auto e Tir), accertate nell'importo di euro 1.062.639,43, risultano minori, rispetto alle corrispondenti previsioni definitive di euro 1.080.000, per euro 17.360,57.

Gli introiti derivanti dal movimento dei passeggeri e dei crocieristi, su base esercizio precedente (2013), risultano superiori di euro 25.921, anche se il traffico ha registrato un decremento complessivo pari all'8%, da imputare, però, principalmente, ai crocieristi, mentre il traffico traghetti rimane sostanzialmente stabile.





Entrambi i proventi sono relativi alle tariffe addebitate ai passeggeri, agli automezzi al seguito degli stessi e ai mezzi pesanti, la cui misura è stata adeguata, con decorrenza 1° gennaio 2013, secondo il piano di revisione approvato dal Comitato Portuale con delibera n.28 del 30 ottobre 2012. Con il predetto piano di revisione tariffario, tra l'altro, sono stati istituiti i "diritti di security" per il parziale recupero dei costi che l'Autorità Portuale sostiene a favore della generalità degli operatori ed utenti portuali comunque interessati al traffico turistico e commerciale per l'applicazione del codice ISPS e la gestione della security nel porto di Ancona. Tali diritti di security sono stabiliti nella misura di euro 1,00 per i passeggeri diretti all'imbarco e di euro 0,50 per i relativi veicoli diretti all'imbarco.

Il piano tariffario vigente nell'esercizio finanziario 2014, tenuto conto del previsto adeguamento all'indice Istat, è articolato come di seguito e recepito nell'Ordinanza n.4/2014:

tariffe passeggeri	imbarco	sbarco
Tariffa	Euro 1,30	Euro 0
Diritti di security	Euro 1,00	Euro 0

Tariffe autovetture, roulotte, minibus, camper	Imbarco	sbarco
tariffa	Euro 1,56	Euro 1,56
Diritti di security	Euro 0,50	Euro 0

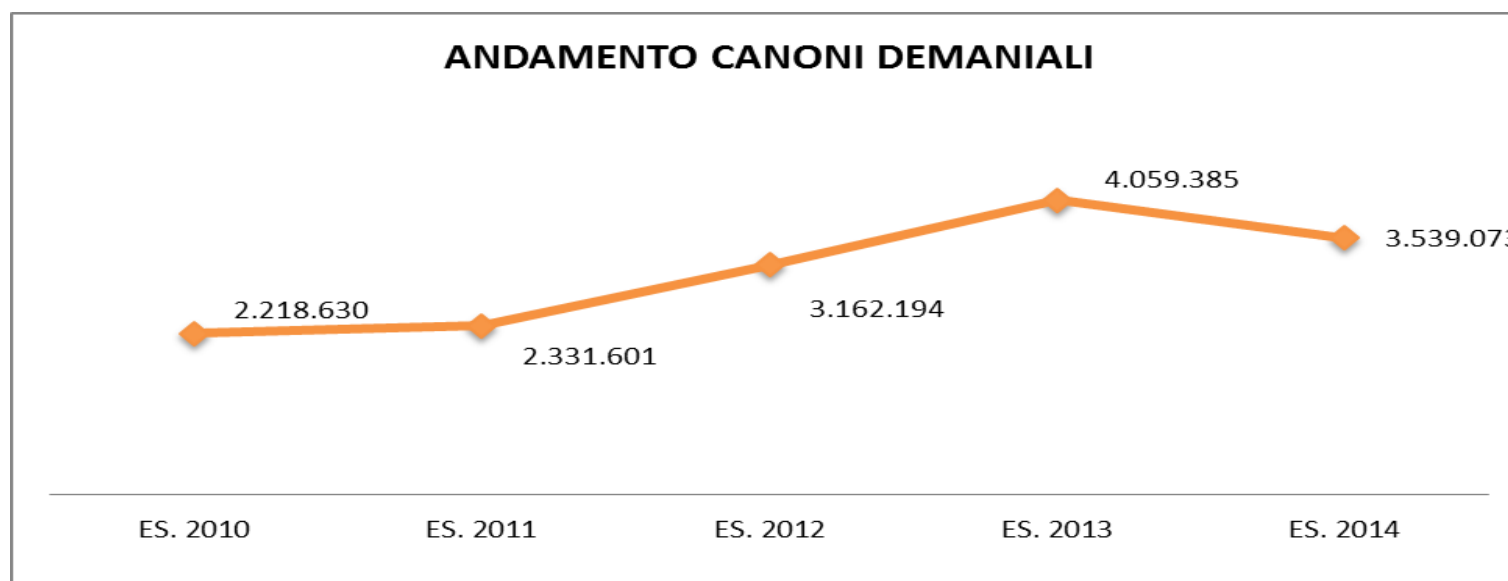
Tariffe pulman, TIR, camion/rimorchio	Imbarco	sbarco
Tariffa (compresa security)	Euro 5,20	Euro 5,20

Tariffe crocieristi	imbarco	sbarco	transito
Tariffa (compresa security)	Euro 1,51	Euro 1,51	Euro 0

➤ **Categoria 3^ - "Redditi e proventi patrimoniali"** - euro 3.539.961,74

I canoni demaniali, tenuto conto delle "misure anticrisi 2014" adottate con delibera del Comitato Portuale n.14 del 29.11.2013, che hanno inciso per circa 240 mila euro, risultano accertati in euro 3.539.072,79.

In tale importo è compreso l'indennizzo per abusiva occupazione, di euro 900.000 circa, dovuto dalla Società Wally Europe a seguito del provvedimento di decadenza della concessione adottato in data 13.2.2013. Tale importo, relativo al 2014, viene evidenziato, assieme a quello già vincolato e relativo all'anno 2013, nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014 quale quota non disponibile e viene, altresì, completamente svalutato e accantonato ad apposito fondo.



- ❖ La somma accertata nell'esercizio 2012 comprende, per euro 900 mila, i canoni del complesso ex Tubimar gestito fino al 31 dicembre 2011 dalla controllata Holding Porto di Ancona e da questa incamerati fino a tale data
- ❖ Le somme accertate negli anni 2013 e 2014 sono comprensive, per circa 2,3 milioni di euro, dei canoni e degli indennizzi per abusiva occupazione a carico della Società Wally, quest'ultimi addebitati a seguito di provvedimento di decadenza dalla concessione emesso il 14 febbraio 2013.

Gli interessi attivi registrati nella presente categoria, pari ad euro 888,95, sono relativi, prevalentemente, alle giacenze finanziarie sul conto fruttifero in Banca d'Italia.

➤ **Categoria 4^ - "Poste correttive e compensative di uscite correnti" - euro 72.985,64**

Trattasi degli accertamenti relativi a recuperi e rimborsi di varia natura; tra i più rilevanti:

- euro 35.000 circa, per il rimborso delle spese sostenute dall'Autorità Portuale per le utenze elettriche, idriche e metano per la stazione marittima presso il porto storico, la nuova biglietteria e l'ex Ente fieristico; per quest'ultimo, in corso d'anno, al termine dei lavori eseguiti agli impianti tecnici del predetto stabile, è stato possibile, da parte dei rispettivi concessionari, procedere con l'attivazione di singole utenze intestate ai medesimi, ai quali pertanto saranno direttamente addebitati i costi dei suddetti consumi. Mediante interventi tecnici all'impianto termico esistente, centralizzato, è stato possibile, inoltre, ottimizzare i consumi relativi agli spazi effettivamente in uso all'interno dello stabile.
- euro 22.000 circa, per risarcimenti danni occorsi alle strutture portuali;
- euro 15.000 circa per somme a credito dell'Ente (su fatture fornitori, su contributi Inail ecc.);

➤ **Categoria 5^ - "Entrate non classificabili in altre voci" - euro 11.069,99**

La somma accertata è relativa, principalmente, ad interessi di mora per ritardato pagamento di atti di accertamento e di fatture emessi dall'Ente.

- **ENTRATE IN CONTO CAPITALE - (Titolo 2°) - euro 2.076.062,62**

U.P.B. 1^ "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti" - euro 3.000,00

Trattasi di somme accertate per rimborsi di prestiti concessi al personale dipendente a termini di accordo aziendale, a fronte di corrispondenti uscite contabilizzate fra le spese in conto capitale.

U.P.B. 2^ "Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale" - euro 2.073.062,62

➤ **Categoria 1^ - Trasferimenti dello Stato - euro 1.695.476,62**

La somma accertata è relativa:

- ❖ per euro 794.000,00 al Fondo Perequativo per l'anno 2014, previsto dall'art.1, comma 983, della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007), ripartito fra le Autorità Portuali con decreto direttoriale n.9058 del 16 ottobre 2014, destinato alla copertura degli oneri sostenuti dall'Ente, con fondi propri, per le manutenzioni straordinarie in ambito portuale;
- ❖ per euro 901.476,62 alla transazione sottoscritta in data 10 novembre 2014 con il Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali, in liquidazione, per il recupero degli importi relativi a finanziamenti statali destinati alle attività di escavazione dei porti. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il quale erano state stipulate apposite convenzioni per la gestione dei predetti finanziamenti, aveva fatto presente, già nel corso dell'anno 2006, che le somme assegnate dovevano essere considerate non più riscuotibili per indisponibilità della relative risorse di bilancio e, a seguito di ciò, i corrispondenti crediti furono cancellati dal bilancio dell'Ente. Le spese per le attività di escavazione sono state, pertanto, sostenute con fondi dell'Autorità Portuale. L'erogazione del finanziamento agli Enti beneficiari, fu affidata, con D.M. 18 aprile 2003, al su indicato Fondo, il quale in corso d'anno 2014 ha comunicato la possibilità di addivenire ad una transazione, per l'importo corrispondente all'86% del credito dell'Autorità Portuale, iscritto nel stato passivo del Fondo stesso, in liquidazione. Con l'atto di transazione su indicato è stata stipulata la transazione a tacitazione di ogni pretesa da parte dell'Autorità Portuale.

➤ **Categoria 3^ - Trasferimenti da Comuni e Provincie - euro 15.000,00**

E' stata accertata la somma di euro 15.000,00 quale contributo assegnato dal Comune di Ancona, come da determinazione dirigenziale n.2207 del 2.12.2014, a titolo di compartecipazione delle spese per "brillamento di ordigni bellici al fosforo rinvenuti in area portuale finalizzate a garantire la pubblica incolumità". Gli ordigni bellici sono stati rinvenuti durante i lavori di realizzazione del molo di sopraflutto nel porto di Ancona, di cui l'Autorità Portuale è stazione appaltante.

➤ **Categoria 4^ - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico/privato - euro 362.586,00**

La somma complessivamente accertata è relativa:

- ❖ per euro 300.000,00 al contributo comunitario EA SEA-Way, destinato, in quota parte, alla riqualificazione dei piazzali antistanti la banchina n.15 del porto, per migliorare la fruibilità e l'efficienza dei servizi a terra per i traghetti e le navi da crociera ormeggiate presso lo scalo dorico;
- ❖ per euro 62.586,00 al medesimo contributo comunitario EA SEA-WAY, per la parte destinata alla realizzazione di una rete WI-FI nelle aree portuali a servizio dei passeggeri.

Fra le spese in conto capitale figurano i corrispondenti interventi.

- **ENTRATE PER PARTITE DI GIRO - (Titolo 3°) - euro 943.902,05**

Trattasi di entrate che trovano esatta corrispondenza nelle uscite per partite di giro e sono relative a ritenute erariali, a ritenute previdenziali ed assistenziali, ad Iva e ad altre voci varie.

USCITE complessive – euro 11.299.857,83

- USCITE CORRENTI – (Titolo 1°) – euro 6.821.463,26

U.P.B. 1^ "Funzionamento" – euro 2.806.353,12

➤ **Categoria 1^ – Uscite per gli Organi dell'Ente** – euro 209.625,32

I compensi per gli Organi dell'Ente (Presidente, Comitato Portuale e Collegio dei Revisori dei Conti) sono iscritti negli importi derivanti dall'applicazione delle riduzioni previste dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012, rispettivamente, del 10% e del 5% dell'importo dell'indennità di carica stabilito, quanto al Presidente dell'Ente, con Decreto del 31.3.2003 e, quanto al Collegio dei Revisori dei Conti, con D.M. del 18.5.2009. L'importo del gettone di presenza alle sedute del Comitato Portuale è quello stabilito con delibera del Comitato Portuale risalente all'esercizio 1997.

L'intera gestione dell'esercizio 2014 si è svolta sotto il commissariamento dell'Ente: solo in data 23 gennaio 2015, infatti, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, notificato il 26 gennaio 2015, è stato nominato il nuovo Presidente dell'Autorità Portuale di Ancona, Rodolfo Giampieri, già Commissario straordinario dal 9 novembre 2013.

I compensi corrisposti nell'esercizio in esame corrispondono, pertanto, a quelli stabiliti per il Commissario dell'Ente, ovvero all'80% dell'indennità di carica del Presidente, così come previsto all'art.1 del Decreto del 31.3.2003 sopra detto e ridotti nelle misure sopra indicate in attuazione delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica.

Sono compresi nella categoria in esame i rimborsi spese, ove spettanti, nonché gli oneri previdenziali e l'Irap sui compensi.

Le spese per le missioni degli organi dell'Ente sono soggette alle limitazioni imposte dal D.L.95/2012 e dal D.L.66/2014 in quanto ricomprese nei consumi intermedi (di cui alle tabelle che precedono contenenti i tetti di spesa).

➤ **Categoria 2^ – Oneri per il personale in attività di servizio** – euro 1.988.940,52

Gli oneri per il personale dipendente, più dettagliatamente indicati nel rendiconto finanziario gestionale, sono relativi alla Pianta Organica della Segreteria Tecnico – Operativa dell'Ente, da ultimo assestata con Deliberazione del Comitato Portuale n°22 del 13 giugno 2012, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M_IT/PORTI n°8469

del 21 giugno 2012, ai sensi dell'art.12, comma 2, lettera b), della legge 84/94, e anche per l'esercizio 2014 sono al netto di quelli relativi al Dirigente Amministrativo, le cui funzioni vengono svolte ad interim dall'attuale Segretario Generale, riconfermato nell'ottobre 2011 per un ulteriore quadriennio.

Le competenze per il personale dipendente sono contabilizzate con le riduzioni per l'adeguamento delle stesse all'art.9, 1° comma, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, così come richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con circolare datata 16 novembre 2012.

La vigente Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa al 31 dicembre 2014 prevedeva la seguente strutturazione dell'organico:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2014

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	3	2 + 1*	
QUADRI	6	6	
IMPIEGATI	24	19 + 1 [§] + 1 [°] + 1 [^]	
OPERAI	0	0	1 [#]
Totali	33	31	1

* n° 1 Dirigente dipendente di ruolo della Provincia di Ancona in Comando presso l'Autorità Portuale di Ancona

§ n° 1 Impiegato amministrativo di 2° livello assunto con contratto a tempo determinato

° n° 1 Impiegato amministrativo di 3° livello assunto con contratto a tempo determinato per gestione progetti comunitari

^ n° 1 Impiegato amministrativo di 4° livello integrato in organico in forza di Sentenza Corte di Appello di Ancona, Sezione Lavoro di cui all'udienza del 18/4/2013, in attesa di esito giudizio pendente avanti Corte di Cassazione

n° 1 dipendente della ex Azienda Mezzi Meccanici dichiarato in esubero e destinato ai servizi della Stazione Marittima passeggeri

di cui alla seguente suddivisione:

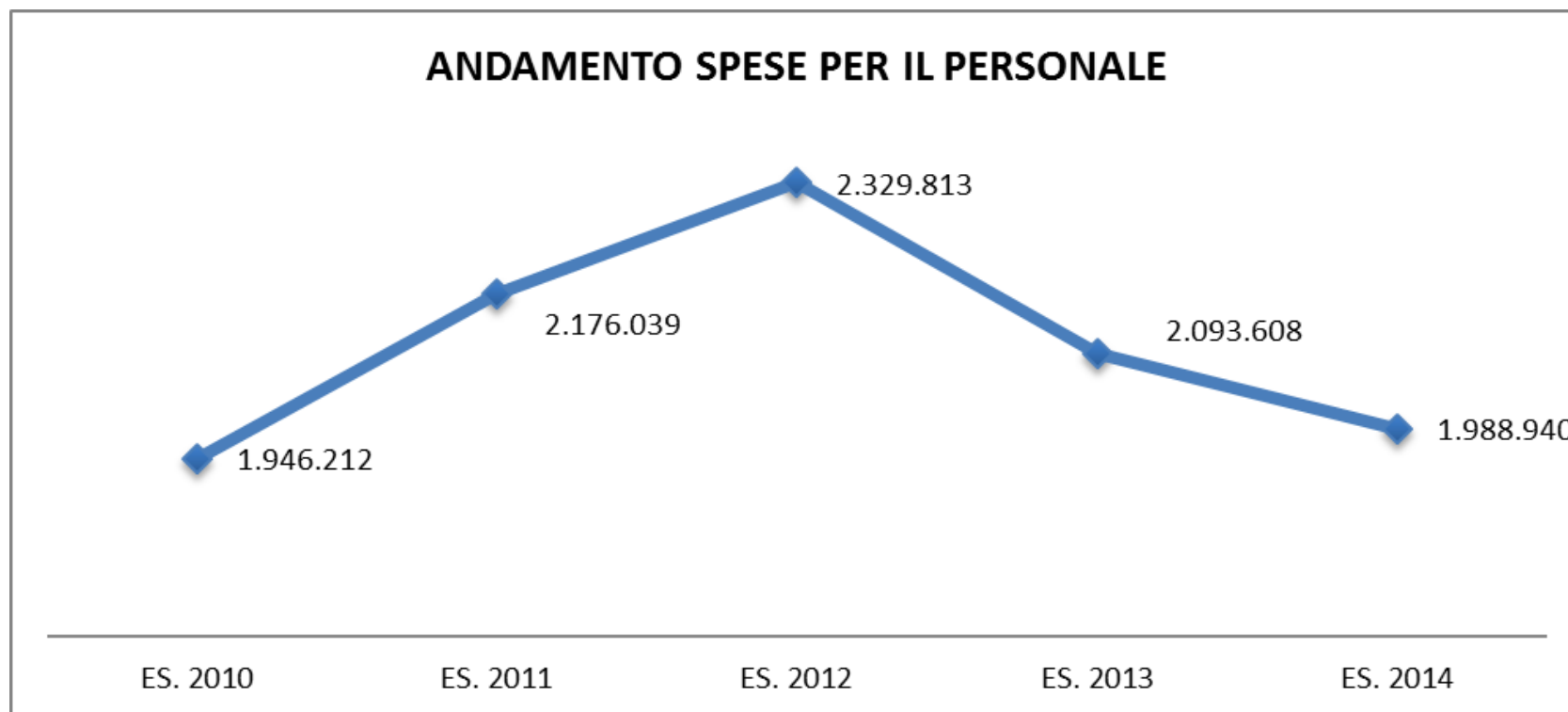
- | | |
|---|---|
| - Direzione AA.GG. - Gare, Appalti, Contratti - Personale | n° 8 unità
(di cui posti vacanti n° 1) |
| - Direzione Tecnica | n° 12 unità
(di cui posti vacanti n°3) |
| - Direzione Amministrativa | n° 11 unità |
| - Ufficio Sviluppo, Promozione e Statistiche | n° 2 unità |

Ad esito di selezione ad evidenza pubblica, di cui all'Avviso pubblico del 14/04/2014, in data 24/11/2014 si è proceduto con l'assunzione di una unità, con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato della durata di anni uno, prorogabile, ed eventuale successiva trasformazione a tempo indeterminato, presso la Direzione amministrativa a copertura della posizione resasi vacante a seguito della cessazione dal servizio per pensionamento di dipendente dalla data del 30/06/2014.

Le competenze e relativi oneri riflessi per il Dirigente della Provincia di Ancona in Comando, sono spesati nella categoria degli oneri per il personale, capitolo "Emolumenti al personale non dipendente dall'Ente".

Alla data del 1° gennaio 2014, a termini dell'accordo sottoscritto in data 6/6/2013 tra l'Autorità Portuale di Ancona, le Segreterie Regionali FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI e le RSA, ratificato dal Comitato Portuale con deliberazione n° 8 del 20/6/2013, è stato collocato in pensionamento anticipato del Responsabile dell'Ufficio Sviluppo, Promozione e Statistiche, con applicazione delle disposizioni recate dall'art. 4 della legge 28/6/2012, n°92, con oneri posti a carico del Bilancio dell'Autorità Portuale di Ancona, fino alla data di naturale pensionamento del dipendente prevista dalla vigente normativa previdenziale come risultano nella categoria 1^ della U.P.B. 4^ del titolo 1° delle Uscite.

Anche alcune delle spese comprese nella presente categoria devono essere contenute entro i limiti stabiliti dai citati D.L.95/2012 e D.L.66/2014, quali quelle per le missioni e quelle per la formazione, con alcune piccole eccezioni (vedasi tabelle per verifica tetti di spesa).



Le competenze erogate negli anni 2011 e 2012 sono al lordo delle riduzioni di cui all'art.9, 1° comma, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, operate, invece, dall'esercizio 2013.

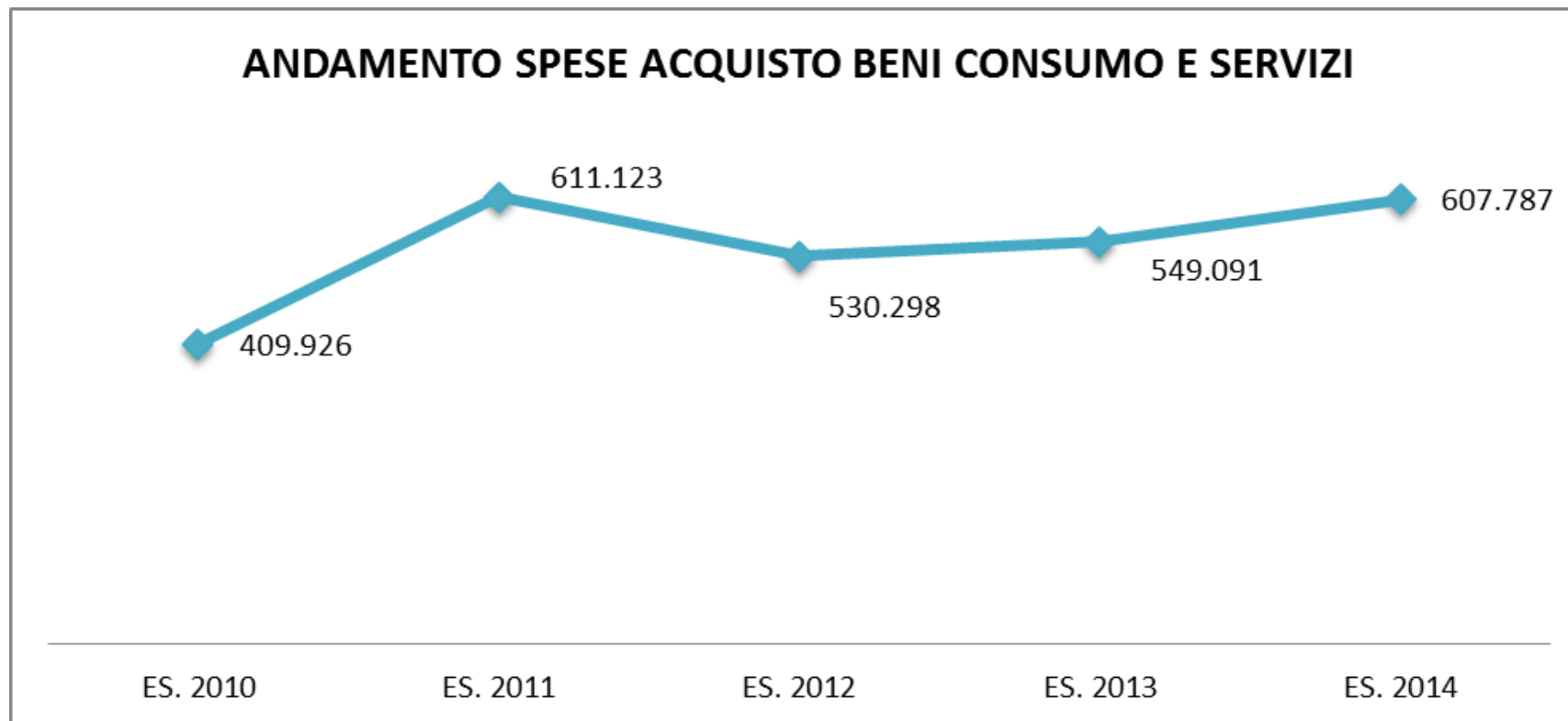
➤ **Categoria 3^ - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi - euro 607.787,28**

Trattasi delle spese connesse al funzionamento della struttura dell'Ente e si riferiscono a:

○ Spese riscaldamento, servizio idrico, utenze telefoniche, elettriche e pulizia dei locali utilizzati dall'Ente	(Euro/mila)	96
○ Spese per acquisto di servizi (assistenza ed interventi hardware e software; contabilità paghe; servizio predisposizione e trasmissione dichiarazioni fiscali; compenso, oneri riflessi, Irap e rimborsi spese al Nucleo di valutazione; servizi di copisteria; nuovo servizio di connettività e sicurezza nell'ambito del sistema pubblico di connettività)	"	199
○ Spese per acquisto di beni di facile consumo e di economato, abbonamenti a riviste e periodi ecc.	"	27
○ Premi di assicurazione	"	181
○ Spese di rappresentanza	"	1
○ Spese legali	"	68
○ Spese pubblicitarie	"	2
○ Manutenzione ordinaria agli immobili utilizzati dall'Ente	"	22
○ Spese per autovetture (escluse le spese sostenute per due auto dedicate ai servizi di Security che sono registrate nella categoria delle uscite istituzionali)	"	7
○ Altro (locazioni di attrezzature per gli uffici, spese postali, spese di trasporto e varie)	"	5

La predetta categoria di spesa, cosiddetta per consumi intermedi, è soggetta alle limitazioni disposte dall'art.8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito nella Legge 135/2012 e dall'art.50, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n.66 (rispettivamente del 10% e del 5% di quanto sostenuto nell'esercizio 2010 per le corrispondenti spese). L'importo derivante è applicato alle previsioni iniziali dell'esercizio 2012 al fine di determinare le previsioni dell'anno in esame. Entrambe le riduzioni risultano aggiuntive a preesistenti limitazioni quali quelle per l'utilizzo delle auto di servizio, per consulenze, per pubblicità, per rappresentanza. Anche in questo caso si rinvia alle apposite tabelle innanzi indicate.

E' da precisare che alla riduzione stabilita dal D.L. 66/2014 (5% delle medesime spese sostenute nell'anno 2010, che per la presente categoria corrispondono ad euro 20.069) è stata data attuazione ai sensi dell'art.50, comma 3, del medesimo D.L.66/2014, ovvero attraverso la riduzione delle altre risorse destinate ad interventi di natura corrente (vedasi anche la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.6941/2014) ed in particolare di quelle previste per la categoria 1.2.1. "Uscite per prestazioni istituzionali" (cap.121/80 "Spese diverse varie).



U.P.B. 2^ "Interventi diversi" – euro 3.948.439,29

➤ **Categoria 1^ - Uscite per prestazioni istituzionali – euro 3.540.766,15**

Le principali voci:

○ Servizio in concessione per la pulizia degli specchi acquei	euro/mila	128
○ Servizio in concessione per la pulizia delle aree portuali	"	166
○ Servizio in concessione per la conduzione e la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione portuale	"	26
○ Spese per utenze portuali (illuminazione pubblica, servizio idrico, riscaldamento locali Stazione marittima, nuova biglietteria, terminal crociere e stabile ex Ente Fiera, utenze telefoniche portuali)	"	470
○ Spese diverse per la gestione dei servizi portuali (disinfestazioni, smaltimento rifiuti, servizi igienici pubblici, rimozione e custodia veicoli abbandonati in ambito portuale, pulizia straordinarie aree ecc.)	"	54
○ Contratto Gestore Comprensoriale Unico (GCU) per la gestione del sistema di raccordi e rapporti con RFI	"	48
○ Servizio di pronto intervento e soccorso per la stagione estiva di maggior traffico dei passeggeri	"	7
○ Manutenzioni e riparazioni ordinarie delle parti comuni	"	580
○ Servizi di pulizia dei locali ad uso pubblico (Stazione marittima, nuova biglietteria, terminal crociere, servizi igienici pubblici) per i quali sono state sostenute maggiori spese, rispetto alle previsioni, per far fronte ad esigenze urgenti e non pianificabili a priori ed in particolar modo nella stagione estiva	"	314
○ Quota associativa Assoporti	"	39
○ Spese promozionali	"	36
○ Oneri di gestione della Security	"	1.428
○ Progetto "Mednet"	"	109
○ Progetto "Intermodadria"	"	61
○ Progetto Ea Sea-Way	"	32
○ Progetto Mermaid	"	12

In dettaglio le "Spese promozionali"

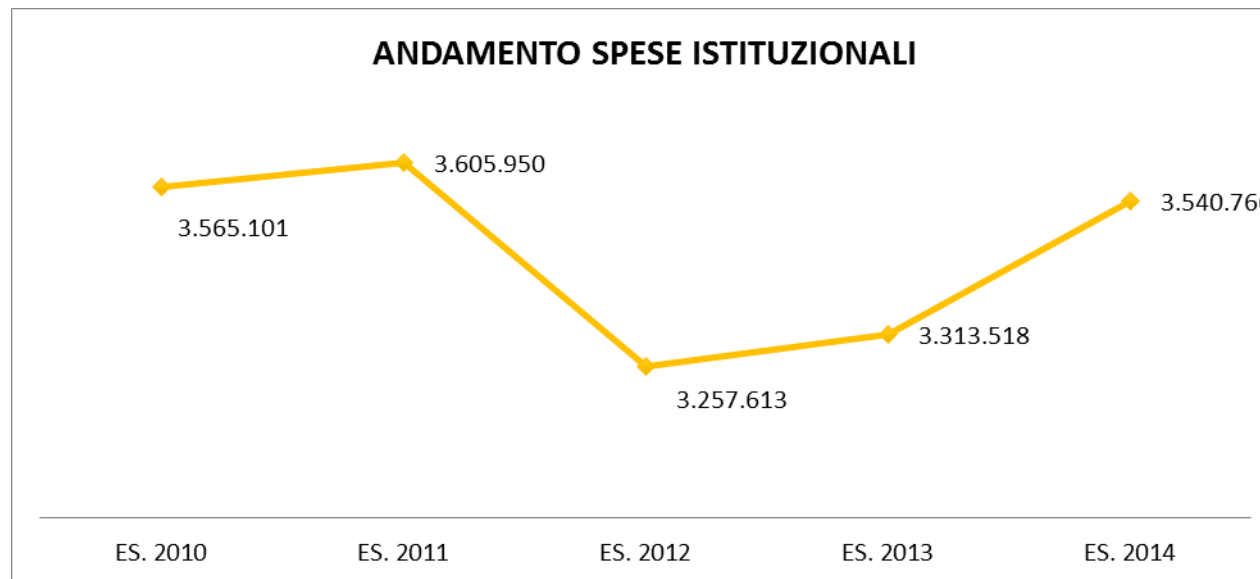
Le spese promozionali, di complessivi euro 35.712,08, sono relative, principalmente;

- alla realizzazione di brochures istituzionali (euro 7.320), quale materiale promozionale, per la presentazione del porto di Ancona in Italia ed all'estero, adeguato a rappresentare i diversi aspetti dello scalo: traffici, infrastrutture, attività commerciali ed imprenditoriali, contesto territoriale di riferimento;
- all'acquisizione di materiale promozionale (euro 3.660)
- ai contributi per attività fortemente correlate al mare e a forte vocazione macroregionale, finalizzate a promuovere le potenzialità commerciali del porto storico come terminal crocieristico e polo di attrazione dei servizi indotti dalla presenza di turisti e passeggeri, stimolando la partecipazione di cittadini, imprenditori dei settori turistici, ricreativi e culturali (annuale "Festa del mare" compreso spettacolo teatrale, euro 6.900; "Festival Adriatico Mediterraneo", euro 3.000; contributo per la realizzazione di libro e di video celebrativi dell'evento di inaugurazione dei giochi della macro-regione Adriatico Ionica con particolare attenzione alla cerimonia di apertura svoltasi nella zona del porto storico, con consegna di congruo numero di copie del libro e del video, euro 3.000)
- alla partecipazione alla fiera "Sea Trade Med", primario evento mediterraneo per il mercato delle crociere, tenutasi a Barcellona nei giorni 16-17-18 settembre 2014 (euro 2.200)
- all'adesione all'iniziativa "Italian Cruise Day: la casa dei porti crocieristici italiani", tenutasi a Napoli il 24 ottobre 2014, quale giornata della crocieristica italiana rivolta a professionisti del settore, operatori e amministratori pubblici, esponenti della stampa ecc. (euro 1.500)
- alle spese per l'aggiornamento del sito internet istituzionale e per la realizzazione di servizi foto e video per la predisposizione di strumenti di comunicazione telematici e cartacei relativi al porto di Ancona da utilizzare per le finalità istituzionali (euro 4.977)
- alle spese connesse all'organizzazione dell'evento "Ancona Open - Una proposta di riassetto del porto storico", del 3 aprile 2014 (euro 1.720).

In dettaglio gli "Oneri di gestione della Security"

Fra gli oneri di gestione della Security, di complessivi euro 1.428.037,83, sono da evidenziare:

- quelli relativi al servizio di vigilanza, pattugliamento e presenziamento dei varchi doganali di accesso al porto, degli impianti di sicurezza, delle postazioni di controllo, dei locali della stazione marittima, del terminal crociere e della nuova biglietteria (euro 483 mila)
- quelli relativi al servizio di assistenza ai passeggeri ad automezzi diretti all'imbarco e sbarco (euro 717 mila)
- quelli relativi al servizio di bus navetta per collegamento della biglietteria marittima con le aree di imbarco del porto storico e varie linee dedicate e trasporto passeggeri nelle aree interne portuali (euro 142 mila)
- quelli relativi ad utenze degli impianti dedicati (euro 23 mila)
- quelli per manutenzioni e riparazioni su beni ed infrastrutture di security (euro 51 mila)
- quelli relativi agli automezzi dedicati ai predetti servizi di security (euro 5 mila)
- varie (pubblicazione bando gara per servizio assistenza ai passeggeri, ecc.) (euro 7 mila)



La rilevante contrazione delle spese del biennio 2012 - 2013, è dovuta, essenzialmente, agli oneri di gestione della Security

- **Categoria 2^ - Trasferimenti passivi - euro 30.625,00**
Contributo per la gestione del sistema informatico SEA GATE - Manifesti per l'anno 2014, per la prosecuzione della sperimentazione per la progressiva estensione dello sportello unico doganale ai porti nazionali.
- **Categoria 3^ - Oneri finanziari - euro 18.462,89**
L'importo su indicato è relativo, principalmente:
- a commissioni bancarie (euro 8.144,45) per rilascio fidejussioni, di cui una in favore dell'Inps per le prestazioni pensionistiche di cui all'Accordo ex art.4, comma 1, della Legge 28.6.2012, n.92, sottoscritto in data 6 giugno 2013, per l'applicazione, a dipendente dell'Autorità, della norma che consente l'accompagnamento anticipato al pensionamento con oneri a carico dell'Ente (al suddetto Accordo è stata data attuazione con la data del 1° gennaio 2014) e una in favore del liquidatore della Holding Porto di Ancona Spa (socio unico Autorità Portuale di Ancona, definitivamente chiusa a fine anno 2013) in relazione a contenziosi in corso di definizione;
 - al compenso spettante alla banca cassiera dell'Ente (euro 10.034,33), come da convenzione sottoscritta in data 23 dicembre 2013, per il periodo 1° gennaio 2014 - 31 dicembre 2018.
- **Categoria 4^ - Oneri tributari - euro 19.030,98**
L'importo registrato è da riferire, principalmente (euro 14.541) alla tassa comunale sui rifiuti a carico dell'Autorità Portuale relativa sia agli spazi comuni all'interno dei manufatti portuali, sia ai locali ad uso della stessa Amministrazione. (La somma è relativa alla sola rata di acconto, in attesa della richiesta, da parte del Comune di Ancona, della rata di saldo).
- **Categoria 5^ - Poste correttive e compensative di entrate correnti - euro 66.354,96**
Trattasi, prevalentemente, di restituzioni a concessionari portuali per il recupero di somme non dovute (art.4 della delibera del Comitato Portuale n.16/2014).

➤ **Categoria 6^ - Uscite non classificabili in altre voci - euro 273.199,31**

Figurano, tra gli impegni registrati, le quote annuali di ammortamento ancora dovute al bilancio dello Stato relative a due gru semoventi Italgru acquisite con fondi statali (euro 85.996,49), la somma relativa al rimborso degli oneri sostenuti dalla Società Concessionaria del servizio ferroviario in ambito portuale per le abilitazioni di idoneità necessarie all'espletamento del servizio da parte del personale dipendente della stessa di cui al provvedimento adottato dal Comitato Portuale nell'anno 2013 c.d. "misura anticrisi per l'anno 2014" (euro 26.179,30) e altre spese (euro 1.000).

Sono iscritte, inoltre, le somme dovute allo Stato per le economie derivanti dall'applicazione delle disposizioni in materia di "taglia spese" (euro 160.023,52).

U.P.B. 4^ "Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi" - euro 66.670,85

➤ **Categoria 1^ - Oneri per il personale in quiescenza - euro 66.670,85**

La somma impegnata è relativa alla sottoscrizione, in data 6 giugno 2013, con dipendente già dichiarato in esubero, di Verbale di Accordo ex art.4, comma 1, della Legge 92/2012, per l'applicazione al medesimo dipendente della norma che consente l'accompagnamento anticipato al pensionamento con oneri a carico del datore di lavoro. All'accordo è stata data attuazione dal 1° gennaio 2014 come si è detto sopra.

U.P.B. 5^ "Accantonamenti a fondi rischi ed oneri" - euro 0

➤ **Categoria 1^ - Accantonamenti a fondi rischi ed oneri - euro 0**

La previsione di spesa di euro 180.000, relativa alla eventuale restituzione al personale dipendente delle competenze non erogate già dall'esercizio 2013 a termini dell'art.9, comma 1, del D.L.78/2010 relativo al blocco della dinamica degli elementi retributivi, era stata effettuata nell'ipotesi di accoglimento da parte del Tribunale del Lavoro dei ricorsi già avviati dai dipendenti dell'Ente. Poiché alla fine dell'esercizio in esame si è ancora in attesa del giudizio, si è proceduto, in luogo dell'impegno, con un vincolo dell'avanzo di amministrazione di fine esercizio, per l'importo di euro 450 mila (come riportato, peraltro, nel bilancio di previsione per il corrente esercizio 2015) in grado di garantire la copertura sia di eventuali restituzioni al personale, sia di eventuali trattenute al medesimo in caso di soccombenza da parte dello stesso nel giudizio in corso. L'importo risulta stimato in quanto i conteggi sono in corso di definizione.

- USCITE IN CONTO CAPITALE (Titolo 2°) - euro 3.534.492,52

U.P.B. 1^ "Investimenti" - euro 3.534.492,52

➤ Categoria 1^ - Acquisizione di beni di suo durevole e opere immobiliari e investimenti - euro 3.179.858,94

In dettaglio l'elenco degli investimenti:

Descrizione	Importo in migliaia di euro
- Riqualificazione piazzali banchina n.15 <i>(intervento in corso a fine 2014, previsto in euro 500 mila, di cui si beneficia, per euro 300 mila, di contributo comunitario)</i>	394
- Potenziamento impianti collegamento ferroviario stazione centrale (Iva su lavori)	295
- Terminal combinato ex Scalo Marotti	310
- Oneri per delocalizzazione Dopolavoro Ferroviario	100
- Varie (cap.211/10)	13
- Adeguamento funzionale e riqualificazione impianti locali 1° e 2° piano manufatto Molo S.Maria	231
- Straordinaria manutenzione attraversamento ferroviario strada Via Mattei	182
- Adeguamento strutturale banchina n.22 (oneri tecnici propedeutici all'intervento inserito nel programma delle opere del 2015)	163
- Riqualificazione parziale aree retrostanti la banchina n.7	147
- Manutenzione straordinaria opere captazione banchina n.25	136
- Sigillatura giunti strutturali banchina di ormeggio n.26	108
- Manutenzione straordinaria paramento sommerso banchina n.15	73
- Interventi su impianti elettrici, idrici, fognari, condizionamento, riscaldamento	235
- Interventi su edifici demaniali (ex Fincantieri, ex Tubimar ecc.)	102
- Interventi su banchine e rampe di ormeggio	97
- Attività volte alla verifica delle condizioni di staticità delle banchine nn. 21-23-24	56
- Adeguamento deposito P.I.F. e U.S.M.A.F. (oneri tecnici propedeutici all'intervento inserito nel programma delle opere del 2015)	41
- Manutenzione straordinaria paramento sommerso banchine n.6 e n.7	37
- Demolizione parziale padiglione espositivo manifestazioni fieristiche (oneri tecnici propedeutici all'intervento in corso di aggiudicazione)	27
- Altre manutenzioni straordinarie ambito portuale e opere d'arte, monumentali ecc.	238
- Manutenzione straordinaria all'immobile utilizzato dall'Ente	7

Azioni per lo sviluppo strategico del porto - studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica (euro 187 mila):

➤ attività connesse alla riorganizzazione funzionale spazi demaniali zona molo nord	76
➤ attività di verifica stato funzionale gru e stima valore comm.le per definire canoni concessione	48
➤ attività connesse al recupero e rifunzionalizzazione complesso immobiliare manifestazioni fieristiche	33
➤ attività finalizzate ad adeguamento tecnico-funzionale vigente Piano Regolatore Portuale	19
➤ attività indagine per verifica sovrastruttura pavimentazione M.Rizzo per individuazione potenzialità uso	11

➤ **Categoria 2^ - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche** - euro 248.915,41

La spesa più rilevante (euro 188.261,98) è relativa, principalmente:

- alle acquisizioni di beni destinati alla sicurezza in ambito portuale (metal detector per il terminal crociere e i varchi pedonali delle facilities; cancelli richiudibili mobili per la delimitazione di banchine di approdo delle navi soggette al controllo dei passeggeri extra Schengen; transenne mobili e new jersey per la delimitazione delle aree e delle banchine di imbarco);
- all'acquisizione di sistema per le informazioni, in tempo reale, ai passeggeri in transito, relativamente a orari, servizi dedicati ecc.;
- all'acquisizione di impianto wi-fi per le aree portuali a servizio dei passeggeri (per tale spesa, di euro 73 mila circa, si beneficia di contributo comunitario - progetto Ea Sea-Way - di euro 62.586, iscritto fra le entrate in conto capitale);
- All'acquisizione di attrezzature e beni sia ad uso degli uffici dell'Ente, sia della portualità.

Risultano impegnati, inoltre, euro 60.653,43 per l'acquisto di beni immateriali (softwares) fra i quali, in particolare:

- gli applicativi per simulatore navale, strategico ai fini della progettazione delle opere necessarie in ordine allo sviluppo del porto di Ancona e in ordine alle esigenze di sicurezza presso lo scalo dorico così come prospettato dalla Capitaneria di Porto di Ancona (il sistema è consegnato in comodato d'uso ad Istituto d'Istruzione Tecnico Superiore dotato di laboratorio di Simulazione navale e dello scenario orografico in 3D del porto di Ancona, che ha manifestato la possibilità di rendere disponibile l'utilizzo dell'applicativo anche per l'Autorità Portuale e per la Capitaneria di Porto per i rispettivi fini istituzionali);
- gli applicativi per l'attivazione di una rete intranet dell'Autorità Portuale
- gli applicativi per l'implementazione di esistenti softwares al fine di creare le giuste sinergie tra i settori amministrativo-tecnici dell'Ente nella gestione delle pratiche.

-

➤ **Categoria 4^ - Concessione di crediti ed anticipazioni - euro 3.000,00**

La spesa è relativa alla concessione di prestiti al personale a termini di accordo aziendale. Fra le entrate in conto capitale figura il corrispondente accertamento.

➤ **Categoria 5^ -Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio - euro 102.718,17**

La somma impegnata è relativa, per euro 67.453,70 al trattamento di fine rapporto erogato a personale cessato dal servizio, per euro 1.479,17 all'acconto imposta sostitutiva e, per euro 33.785,30 al versamento delle quote di accantonamento del trattamento di fine rapporto ai Fondi per la previdenza complementare in favore del personale che vi ha aderito.

- **USCITE PER PARTITE DI GIRO - (Titolo 3°) - euro 943.902,05**

Si rinvia a quanto detto per le entrate per partite di giro.

Gestione dei residui

Sono stati eliminati residui attivi per complessivi euro 52.689,47 di cui, euro 15.781,37 di parte corrente ed euro 8.403,30 per partite di giro. Trattasi di somme ormai di difficile esigibilità.

Nella gestione dei residui passivi sono state effettuate eliminazioni per complessivi euro 55.696,25 di cui, euro 41.705,81 per spese correnti, euro 8.496,31 per spese in conto capitale ed euro 5.494,13 per partite di giro: trattasi di somme, prevalentemente, dovute ad economie di spesa su lavori e servizi.

Valutazione complessiva

L'esercizio finanziario 2014 si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 50.215.067,10, derivante dall'avanzo al 1° gennaio di euro 45.777.414,03, dall'avanzo della gestione di competenza di euro 4.434.646,29, dall'eliminazione di residui attivi per euro 52.689,47 e di residui passivi per euro 55.696,25.

Avanzo di amministrazione al 31.12.2014	euro	50.215.067,10
Avanzo vincolato/non disponibile	euro	34.737.591,82
Avanzo disponibile	euro	15.477.475,28

Contributo compensativo canone Fincantieri

Con riferimento al contributo compensativo del canone Fincantieri incassato nell'esercizio 2001, si riporta l'ammontare della somma indisponibile, a fine anno 2014, compresa nel fondo cassa esistente nella medesima data.

Ammontare del fondo cassa al 31.12.2014	euro	96.386.776,70
---	------	---------------

Di cui contributo compensativo del canone Fincantieri Relativo al periodo 2015-2022, non disponibile ai sensi Della Legge 522/99 e Legge 88/2001	euro	1.672.585,63
--	------	--------------

E' allegato al presente bilancio, relativo all'intera attività dell'Ente (istituzionale e commerciale), il conto economico della sola attività commerciale di gestione della Stazione Marittima dei passeggeri, che l'Autorità Portuale svolge in forma diretta ai sensi dell'art.23 della Legge 84/94 e per le cui risultanze economiche è tenuta apposita contabilità separata.

Settore Economico
Finanziario e Patrimoniale
Il Responsabile
Rag. Marisa Bontempi

Il Segretario Generale
Dott. Tito Vespasiani

Il Presidente
Rodolfo Giampieri